

CHIUSAFORTE

Il ghiacciaio arretra
Dati che allarmano

Zanirato a pagina XIII

Ghiacciaio agli "sgoccioli" dopo l'inverno senza neve

David Zanirato

CHIUSAFORTE

Potrebbe essere vicina la fine del ghiacciaio occidentale dello Jôf di Montasio, il più basso delle Alpi con i suoi 1900 metri sul livello del mare. È quanto emerge dagli ultimi dati raccolti nell'ambito di una campagna pluriennale di misurazioni effettuate per monitorare lo stato di salute dei ghiacciai del Montasio e del Canin. I dati sono ancora in elaborazione ma i primi numeri indicano un innervamento complessivo medio di circa quattro metri, la metà di quello dell'anno scorso. Anche se nel 2010 e nel 2011, grazie a nevicate abbondanti, c'è stata una tendenza alla ricostituzione della massa glaciale, l'inverno 2012 è stato avaro di neve e questo lascia supporre che il breve periodo di crescita è stato interrotto. L'indagine è condotta da un gruppo di ricercatori e tecnici del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Udine in collaborazione con l'Ateneo di Padova, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Protezione civile regionale e l'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia. I rilievi vengono effettuati almeno due volte l'anno. Nel periodo maggio-giugno i glaciologi misurano l'accumulo di neve invernale, mentre a settembre-ottobre valutano le condizioni del ghiaccio, misurano lo scioglimento estivo e calcolano i numeri del bilancio di massa. E ormai in

tutte le Alpi l'andamento del bilancio è quasi costantemente negativo. Oggi, grazie alla tecnologia (in primis scanner laser e Gps di ultima generazione), è possibile definire con precisione le condizioni di un ghiacciaio misurando in termini assoluti la quantità d'acqua dei ghiacciai, in forma di ghiaccio e di neve, e

le sue variazioni annuali per studiare l'evoluzione climatica della criosfera alpina. Questi dati vengono poi utilizzati anche per stimare l'evoluzione della massa glaciale. La campagna di misurazioni riguarda lo studio dell'evoluzione climatica della criosfera (superficie terrestre coperta da acqua allo stato solido) alpina e comprende anche i ghiacciai del versante orientale del monte Cevedale (a cavallo tra le province di Trento e Bolzano). In particolare, le Vedrette della Mare e del Careser. La prima osservazione del ghiacciaio del Montasio fu fatta da Ardito Desio nel 1920, ai piedi della ripida parete nord dello Jôf di Montasio (2754 metri).

**Preoccupanti
i recenti rilievi
L'accumulo
dimezzato**

**GLI STUDI**

Ogni semestre vengono compiuti gli accertamenti sull'innevamento e le perdite estive. Nelle fotografie gli esperti che hanno partecipato alla campagna

